

Schede e foto
Campionato
Video
Telegiornalisti
Forum
Monitor
Cronaca in rosa
Format
Editoriale
Archivio
Cerca nel sito
E-mail

NOVITA' schede:
13/06/05:nuova Katia Fiorelli
06/06/05:nuova Pino Scaccia
30/05/05:nuova Martina Maestri
16/05/05:+ 18 foto Barbara Pedri
09/05/05:+ 12 foto C. Buonamici
25/04/05:+ 12 foto Monica Vanali
02/04/05:+ 36 foto M. G. Capulli
27/03/05: +7 foto Ele de Nardis +2 foto Simona Rolandi

Hanno detto di noi:
Canale5
La7
Rai2
Anna
Corriere Magazine
RadiocorriereTV
Star+TV
Il Sole24ore
.com
Visto
La Stampa
Corriere della Sera
Il Gazzettino
Onda TV Magazine
Liberio
Gazzetta dello Sport
Il Tempo
L'Espresso
Leggo
IdeaWeb

La partita dell'informazione di Tiziano Gualtieri

Questa settimana, mentre registriamo con soddisfazione la liberazione di Clementina Cantoni, e con un grosso sospiro di sollievo la restituita libertà a Florence Aubenas [nella foto www.legifaro.fr], non possiamo non commentare il risultato del Referendum per l'abrogazione di parte della Legge 40, quella meglio conosciuta come la legge sulla procreazione assistita. Il risultato, ormai, è noto a tutti, ma nel buon stile di telegiornaliste.com, non arretriamo di fronte alla necessità di fare un resoconto su uno dei voti che maggiormente potranno influenzare il prossimo futuro. Un futuro incerto e difficile anche per chi vorrà seguire i prossimi mondiali di calcio. Ancora non si sanno le squadre che vi parteciperanno, eppure le polemiche già infuriano. Rai contro Sky. Servizio pubblico contro "pay per view". In mezzo uno dei volti maggiormente conosciuti dagli amanti del pallone: Iaria D'Amico. E siccome non c'è due senza tre: dopo la partita del referendum, i mondiali, ecco giungere Bruno Longhi. Pilastro portante dello sport made in Mediaset. Ma come spesso accade, poco o nulla si sa su di lui e dei suoi scheletri nell'armadio. Tra questi la musica e una band "particolare".



Impossibile non parlare anche dei fatti di cronaca che più hanno toccato gli animi sensibili. Da una parte un padre che - assolutamente non fiducioso nella giustizia italiana - decide che l'unica legge che può lenire il dolore di un genitore che ha perso la propria bambina, è quella del taglione. Un argomento difficile, che segna anche l'esordio di Stefania Trivigno. Dall'altra quella che potrebbe essere tranquillamente definita come la sindrome di Medea su cui si è cimentata Fiorella Cherubini.

Sotto l'occhio attento della nostra rubrica di analisi televisiva, questa volta passano le (ex) trasmissioni della domenica. Minimo comun denominatore la vacuità di questi contenitori televisivi che hanno ben poco da contenere, ma che - invece - non fanno altro che dimostrare come sempre più spesso la tv punti troppo sul packaging e poco sulla qualità.

Infine la consueta classifica. Ancora una volta ad essere premiate, sono tre donne: Federica Balestrieri per la sua professionalità, Cesara Buonamici per la bravura e Daniela Comirato che, piano piano, si sta distinguendo in quel mare tutt'altro che piatto, de "La7". Il giornalismo maschile è, invece, inesorabilmente bocciato. Una vera e propria debacle su tutti i fronti.

MONITOR
Florence è tornata a casa
di Silvia Grassetti

E' atterrato nel pomeriggio di domenica 12 giugno all'aeroporto di Villacoublay, l'aereo che ha riportato Florence Aubenas a casa... [continua](#)

MONITOR
Libération
di Tiziana Ambrosi

Libere! Anzi, liberi! Perché insieme a Clementina Cantoni e Florence Aubenas ha riacquisito la propria libertà anche l'interprete iracheno... [continua](#)

MONITOR
Il Mondiale del satellite. Con Iaria?
di Filippo Bisleri

Ancora non si conoscono le squadre che giocheranno, nell'estate del 2006, i Mondiali di calcio in Germania... [continua](#)

CAMPIONATO
Adesso si fa sul serio.
di Rocco Ventre

Si è conclusa la stagione regolare dominata da Luiseella Costamagna e le sue 17 vittorie su altrettante gare. Gli accoppiamenti... [continua](#)

CRONACA IN ROSA
Clementina Cantoni è libera
di Fiorella Cherubini

Dopo 24 lunghi giorni di prigionia, Clementina Cantoni è tornata in libertà. "Ci troviamo di fronte ad un sequestro anomalo"... [continua](#)

CRONACA IN ROSA
Il dolore di un padre non ha mai fine
di Stefania Trivigno

Sarebbe scattato dopo ben sette mesi il bisogno di vendetta da parte di Carlo Potenza, papà di Giusy, la ragazza assassinata a colpi... [continua](#)

CRONACA IN ROSA
Ogni tempo ha la sua Medea
di Fiorella Cherubini

L'ennesimo delitto inattuale, l'ennesimo infanticidio, ha tenuto impegnate le cronache degli ultimi giorni. Dopo l'incubo di... [continua](#)

FORMAT
La domenica da buttare
di Filippo Bisleri

Con metà maggio hanno chiuso i battenti sia "Domenica In" della band Mara Venier - Massimo Giletti sia "Buona domenica"... [continua](#)

FORMAT
Telegiornaliste/i + Telegiornaliste/i -
di Filippo Bisleri

Il gradino più alto del podio lo assegniamo, questa settimana, alla brava (e bella) Federica... [continua](#)

TELEGIORNALISTI
Bruno Longhi, telecronista portafortuna
di Filippo Bisleri

Parlare di calcio a Mediaset significa, giocoforza, parlare di Bruno Longhi che, è dal 1988, è il caporedattore... [continua](#)

EDITORIALE
Un Referendum come troppi
di Silvia Grassetti

Nel Bel Paese del mare e del sole, delle partenze intelligenti e della (dis)informazione di massa, dei referendum dai venti quesiti portati avanti a forza di scioperi della fame; nello Stato laico dei nuovi Papi acclamati come allo stadio il campione del cuore, ancora una volta hanno avuto un peso determinante... [continua](#)

le telegiornaliste che hanno lasciato un saluto:
Balestrieri Blini Buizza Cantiani Capulli Confaloni Costamagna Daino de Nardis Di Gati Fantoni Ferrari Fratello Galbassini Guarnieri Magni Martelli Marzoli Panella Pannitteri Petronio Petruni Rambaldi Ranzanici Senette Todini Vanali Viola

TELEGIORNALISTE fans FORUM

con Eleonora de Nardis, Francesca Todini, Nicoletta Prandi, Elisa Santucci, Alessandra Magni, Chiara Ruggiero, Paola Ferrari

registrati qui al forum: gratis e in soli 2 minuti

Telegiornaliste
Direttore Responsabile: Silvia Grassetti
Vicedirettore: Tiziano Gualtieri
Redazione: Silvia Grassetti, Tiziano Gualtieri, Filippo Bisleri
Collaboratori: Tiziana Ambrosi, Fiorella Cherubini, Stefania Trivigno, Rocco Ventre

Progetto grafico: Tiziana Ambrosi, Rocco Ventre
Segreteria di redazione: segreteria@telegiornaliste.com
Marketing e pubblicità: webmaster@telegiornaliste.com
Telegiornaliste: info@telegiornaliste.com
Via Due Ponti, 102/i - 41012 Carpi (MO)
Registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005

realizzazione del
Tuo sito Internet

Eleonora de Nardis
Fiorella Cherubini
www.michela.deltinto.com
Casa Mamae Margarida
www.telefriulitv.com
www.ipercafone.com



Scambio Link		
TUTTO GRATIS	Cerchi Amici?	Video MATTI!
Annunci	Finanziamenti	Offerte VOLI
INCONTRI onLine	Forum Juventino	R::U::L::L::A::com
<small>Cynegi Network</small>		

NO DIALER !!! REALMENTE GRATIS !!!	Click Here
---	-----------------------

URL: www.telegiornaliste.com (alternativi www.telegiornaliste.tv, www.telegiornaliste.it)
provider: Aruba Spa, Piazza Garibaldi 8 - Soci (AR) www.aruba.it
editore/proprietario/webmaster: Rocco Ventre webmaster@telegiornaliste.com

[home](#) | [schede+foto](#) | [campionato](#) | [video](#) | [tgisti](#) | [forum](#) | [monitor](#) | [in rosa](#) | [format](#) | [editoriale](#) | [archivio](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registr. Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'editore

Monitor

Approfondimenti e notizie sul mondo delle tgiste

Florence è tornata a casa

di Silvia Grassetti

E' atterrato nel pomeriggio di domenica 12 giugno all'aeroporto di Villacoublay, l'aereo che ha riportato **Florence Aubenas a casa** dopo cinque mesi di prigionia in Iraq.



Insieme a Florence, nello Stato iracheno come inviata del quotidiano francese Libération, anche **Hussein Hanoun**, la sua guida locale, è stato rilasciato dai sequestratori e ha potuto riunirsi alla sua famiglia.



La notizia della liberazione dei due ostaggi è stata data nella mattinata di domenica scorsa dalla portavoce del Ministero degli Esteri francese, **Cecile Pozzo di Borgo**, mentre il rilascio dovrebbe essere avvenuto nel pomeriggio del giorno precedente, sabato, secondo quanto detto dal direttore di Libération, **Antoine de Gaudemar**.



Florence Aubenas era stata rapita a Bagdad lo scorso 5 gennaio. Il primo marzo un drammatico video, girato dai suoi rapitori, mostrava una donna dimagrita, sofferente, terrorizzata: "Il mio nome è Florence Aubenas. Sono francese. Sono giornalista di Libération. Per favore aiutatemmi. Sono in cattiva salute e sto male anche psicologicamente. Per favore, è urgente, aiutatemmi".

Immagini e parole che hanno sconvolto i telespettatori di tutto il mondo, compresi quelli italiani che, per alcune settimane, hanno condiviso con la Francia il triste scenario del rapimento di una giornalista: per noi era **Giuliana Sgreña**, la condottina rapita. E per noi quell'angoscia si concluse prima. Ma, come tutti ricordiamo, costò la vita a Nicola Calipari, ucciso dal fuoco amico di un check point statunitense.

Quella dei connazionali rapiti in Iraq anche per la Francia è un'esperienza che si è ripetuta: il 20 agosto 2004 furono sequestrati i reporter **Christian Chesnot**, della radio RFI, e **Georges Malbrunot** del quotidiano "Le Figaro". Furono liberati lo scorso 21 dicembre, anche loro dopo mesi di angoscia e lunghe trattative. Finalmente anche la vicenda di Florence Aubenas ha avuto un epilogo positivo, ci auguriamo che la terribile esperienza che ha vissuto non le renda difficile tornare a scrivere: abbiamo tutti bisogno di "pennine" professionali, esperte e umane come quella che tiene lei, fra le sue dita.

*foto da www.iefgato.it



Libération

di Tiziana Ambrosi

Libera! Anzi, liberati! Perché insieme a Clementina Cantoni e Florence Aubenas ha riacquisito la propria libertà anche l'interprete iracheno di Florence, Hussein Hanoun. La sua gantografia, che campeggiava accanto a quella di Florence nelle piazze di Francia, ha ricordato a tutti noi, già come con le due Simone, che ad essere oggetto di rapimento non sono solo gli "occidentali", ma che sono gli unici il cui **sequestro faccia notizia**.

Clementina affettuosamente assediata dagli abitanti del quartiere per festeggiare il suo ritorno, informata della liberazione di Florence e Hussein, ha voluto dedicare a loro, con parole rotte da sincera commozione, la torta da mille porzioni voluta dai commercianti e dai vicini di Via Jan, dove abitano i Cantoni.

Le prime immagini che sono state trasmesse sono quelle di Hussein, in abito bianco da cerimonia, dimagrito che viene accolto con petali di fiori dalla moglie e dai figli, quasi assalito, in una giornata in cui almeno una famiglia irachena può festeggiare.

Florence è ancora in volo. La liberazione è avvenuta sabato, ma per motivi di sicurezza (ed indubbiamente il dramma della liberazione di Giuliana Sgreña, il cui sequestro si era intrecciato con quello di Florence, conclusosi con la morte di Nicola Calipari, non può non aver influito su questa decisione) la notizia è stata resa nota solamente nella mattinata di domenica.

L'unica immagine di Florence che abbiamo, oltre alle tante foto di repertorio, è quel **drammatico video**, mandato in onda il 1° Marzo. In cui traspariva l'immagine di una donna disperata, fragile, triste, i capelli arruffati e il volto scavato.

Sorprendentemente dall'aereo scende un bellissimo sorriso, quel sorriso che tutti noi aspettavamo di vedere da 157 giorni, una donna decisa, smagrita ma sicura di sé che con passo spedito va a salutare il Presidente Chirac ed i propri familiari, poi improvvisa una breve conferenza stampa con i suoi colleghi, raccontando i primi dettagli del sequestro. "Sono stata quasi sempre legata mani e piedi, e bendata", ha riferito: "solo una volta ho potuto vedere un telegiornale francese e ho capito dopo un po' che quel 140 in basso sullo schermo si riferiva ai giorni del rapimento mio e di Hussein. Questo mi ha dato molta forza."

Una donna dalla forza straordinaria che per chi l'ha potuta conoscere attraverso il sequestro e attraverso il video non poteva certo aspettarsi.

Apoteosi in Francia, per un'altra vicenda di rapimento conclusasi felicemente seppur dopo un periodo di detenzione molto lungo, così come per gli altri giornalisti Chesnot e Malbrunot. Ci piacerebbe anche che in vicende come queste fossero evitate le dichiarazioni, come più volte ha fatto l'On. Cicchitto, riguardo la bravura dei servizi italiani rispetto a quelli di altri paesi. Forse quando c'è in ballo la vita di una persona, si dovrebbe innanzitutto pensare a collaborare, piuttosto che vantarsi e primeggiare.

157 giorni di sequestro per Florence (il più lungo di un occidentale in Iraq) e Hussein, 24 per Clementina. Giorni che rimarranno per sempre nella loro memoria, ma che, siamo sicuri **non fiaccheranno il loro spirito**, perché chi sceglie quel tipo di mestiere, raccontare la verità o aiutare chi ha bisogno nei luoghi più caldi della terra, non lo fa per eroismo o per incoscienza, ma perché animato da un fuoco che è difficile estinguere.

Champagne in Place de la République a Parigi e torta in Piazza Santa Francesca Romana a Milano, senza dimenticare tutti gli altri ostaggi, giornalisti e non che ancora sono nelle mani dei propri sequestratori in tutte le parti del mondo. Un nome simbolo **Ingrid Betancourt**, nelle mani dei propri rapitori in Colombia da oltre tre anni e della quale non si hanno più notizie.

*foto da www.iefgato.it

Il Mondiale dei satellite. Con Ilaria?

di Filippo Biasini

Ancora non si conoscono le squadre che giocheranno, nell'estate del 2006, i **Mondiali di calcio** in Germania, ma la **polemica** già **infuria**. Cosa l'ha scatenata è presto detto: la Rai, per motivi di bilancio, ha scelto di trasmettere solo 25 incontri, in pratica quelli che dovrebbero vedere protagonisti gli azzurri di Marcello Lippi e tutti quelli delle fasi finali (certamente dai quarti alla finalissima).

Ad aggiudicarsi l'esclusiva dei Mondiali tedeschi è stata la piattaforma satellitare di Rupert Murdoch denominata **Sky**. E così i bene informati dicono che **Ilaria D'Amico** potrebbe, per un'estate, sacrificare le sue vacanze per essere coinvolta nel team che darà voce, allo stato attuale in esclusiva, ai Mondiali di calcio tedeschi.

La **D'Amico [n. 100]** per ora **non conferma né smentisce**, ma è certo che è ben felice. L'acquisto in esclusiva dei diritti televisivi per l'Italia del Mondiale da parte di Sky certo scava un **nuovo gap** tra le offerte sportive della redazione che fa capo a Murdoch e i digitali terrestri di Rai, Mediaset e La7. La Rai, dopo aver presentato nei giorni scorsi un bilancio in attivo, non se l'è sentita di scendere in campo con milioni e milioni di euro per aggiudicarsi questi diritti televisivi. Mediaset pare ci abbia solo pensato, al pari di La7 e, stando ai bene informati, alla fine avrebbero deciso di non entrare nell'asta.

Gli italiani il Mondiale non lo perderanno. E, forse avranno anche il piacere di poterlo vedere con la compagnia, in studio, della bella e brava Ilaria D'Amico: a cui forse è riuscito anche il "colpo gobbo" di far diventare il "flop" di "Campioni" un ulteriore trampolino di lancio. Chissà, magari verso grandi trasmissioni sportive che oltre sue colleghe professioniste (ricordiamo che la D'Amico è pubblicista ed è fiera di non essere professionista) potrebbero condurre, avendone pienamente i titoli e le capacità ma che, solo per ragioni pecuniarie, non possono avere.



10° Campionato delle telegiornaliste

Adesso si fa sul serio.



Si è conclusa la stagione regolare dominata da Luisaella Costamagna e le sue 17 vittorie su altrettante gare. Gli accoppiamenti dei quarti di finale prevedono un interessante derby del Tg2 Capulli-Mattei, oltre a Costamagna-Panella, Moreno-Vanali, D'Amico-Todini. Le sfide salvezza dei play-out, che vedono anche la partecipazione della campionessa uscente, sono: D'Alessandro-Petronio, Senette-Busi, Morelli-de Nardis, Guerra-Spiezie. La 17ma giornata ha anche emesso gli ultimi verdetti di condanna: retrocedono in serie B Balestrieri, Rivetta, Ferrari e De Medici.

Guida rapida

- [regolamento](#)
- [votazioni](#)
- [risultati serie A](#)
- [risultati serie B](#)
- [premiazioni](#)

ALBO D'ORO

1	Luisella Costamagna	risultati
2	Maria Luisa Busi	risultati
3	Eleonora Panella	risultati
4	Cristina Fantoni	risultati
5	Maria Grazia Capulli	risultati
6	Maria Concetta Mattei	risultati
7	Luisella Costamagna	risultati
8	Laura D'Amico	risultati
9	Eleonora de Nardis	risultati

PLAY-OFF PER IL TITOLO

quarti di finale: si vota dal 13/06/2005 al 19/06/2005

manuela moreno		monica vanali
luisella costamagna		tiziana panella
ilaria d'amico		francesca todini
maria grazia capulli		maria concetta mattei

semifinali: si vota dal 20/06/2005 al 26/06/2005

vincente Q1 - vincente Q4

vincente Q2 - vincente Q3

finale: si vota dal 27/06/2005 al 03/07/2005

finale per il 3° posto
si vota dal 27/06/2005 al 03/07/2005

In caso di parità la vittoria sarà determinata nell'ordine da:
1. punti acquisiti in classifica nella prima fase
2. miglior differenza voti nella prima fase
3. maggior numero di voti ricevuti nella prima fase
4. miglior piazzamento nel campionato precedente
5. sorteggio

PLAY-OUT SALVEZZA

irma d'alessandro vs diletta petronio

si vota dal 13/06/2005 al 19/06/2005

francesca senette vs maria luisa busi

si vota dal 13/06/2005 al 19/06/2005

marica morelli vs eleonora de nardis

si vota dal 20/06/2005 al 26/06/2005

cristina guerra vs annalisa spiezie

si vota dal 20/06/2005 al 26/06/2005

le vincitrici rimarranno in A e le perdenti retrocederanno in B (in caso di parità la vittoria viene assegnata alla telegiornalista con il miglior piazzamento nella regular season).

votano per play-off e play-out gli utenti del forum con almeno 300 messaggi inseriti

CLASSIFICA SERIE A girone 1 (regular season)

Prime 4 - ai play-off; ultime 8 in B, altre 4 ai play-out

foto	tgista	pti	vin	par	per	vf	vc
	manuela moreno	46	15	1	1	499	286
	ilaria d'amico	46	15	1	1	449	326
	maria concetta mattei	40	13	1	3	429	299
	tiziana panella	38	12	2	3	421	329
	laura cannavò	33	10	3	4	373	342
	bianca berlinguer	28	9	1	7	388	365
	irma d'alessandro	27	9	0	8	347	376
	francesca senette	27	9	0	8	380	361
	eleonora de nardis	26	8	2	7	462	458
	annalisa spiezie	23	7	2	8	351	369
	federica balestrieri	19	6	1	10	326	386
	paola rivetta	19	6	1	10	325	365
	paola ferrari	17	5	2	10	348	395
	barbara pedri	14	4	2	11	327	374
	federica sciarra	14	4	2	11	298	370
	silvia vaccarezza	13	4	1	12	299	404
	simona roia	10	3	1	13	303	374
	luia jebreal	7	2	1	14	288	423

CLASSIFICA SERIE A girone 2 (regular season)

Prime 4 - ai play-off; ultime 8 in B, altre 4 ai play-out

foto	tgista	pti	vin	par	per	vf	vc
	luisella costamagna	51	17	0	0	525	274
	maria grazia capulli	45	15	0	2	454	269
	francesca todini	45	15	0	2	460	267
	monica vanali	39	13	0	4	431	309
	elsa di gati	36	12	0	5	411	351
	monica gasparini	33	11	0	6	339	341
	cristina guerra	30	10	0	7	375	344
	marica morelli	27	9	0	8	357	368
	maria luisa busi	23	7	2	8	355	336
	diletta petronio	22	7	1	9	324	380
	maria rosaria de medici	22	7	1	9	321	359
	valentina benedicani	18	5	3	9	293	363
	maria cuffaro	15	5	0	12	315	364
	cristina fantoni	13	4	1	12	268	357
	tiziana ferrario	13	4	1	12	289	390
	adriana panitieri	9	2	3	12	290	389
	floriana bertelli	8	2	2	13	282	409
	monica setta	3	1	0	16	257	469

campionato serie B

il campionato è sponsorizzato da



per info e segnalazioni errori sul campionato: campionato@telegiornaliste.tv o entra nel [forum](#)

Cronaca in rosa

Il punto di vista femminile sull'attualità

Clementina Cantoni è libera

di Fiorella Cherubini

Dopo 24 lunghi giorni di prigionia, Clementina Cantoni è tornata in libertà. "Ci troviamo di fronte ad un sequestro anomalo", commentava fino a qualche giorno fa il Ministro degli Esteri Gianfranco Fini. Infatti, Timor Shah, il rapitore, in cambio della liberazione della Cantoni, chiedeva il rilascio della propria madre, tenuta in stato di fermo perché coinvolta in un precedente sequestro di persona.

Italia e Afghanistan hanno vissuto i giorni del rapimento col fiato sospeso, a causa dei sempre nuovi ultimatum e soprattutto del video, trasmesso dall'emittente afgana Tolo Tv, dove Clementina ripeteva le parole che i rapitori le suggerivano, mentre due mitra la tenevano sotto tiro.

In seguito a complicate trattative, finalmente, i rapitori hanno deciso di capitolare, e alle nove di sera del 9 giugno (le 18:30 in Italia) hanno liberato l'ostaggio nel cuore di Kabul a pochi Km dal Ministero dell'Interno.

Il primo pensiero della giovane donna milanese, da tre anni impiegata in un progetto per le vedove afgane, è stato, ovviamente, per la sua famiglia.

Nonostante fosse visibilmente provata dall'esperienza, ha dimostrato subito di non aver smarrito il senso dell'umorismo: una volta in Ambasciata, al padre che le chiedeva telefonicamente: "Pronto Clem, come stai?" lei non ha esitato a rispondere: "Voi, piuttosto, come state?".

I genitori della ragazza, una volta tranquillizzati, hanno condiviso la loro gioia con chi li ha sostenuti per giorni con costante presenza e sincera solidarietà.

"Clementina vi saluta. Grazie", così ha esordito il padre, con voce commossa, affacciandosi al balcone di casa.

Poi concedendosi al microfono dei giornalisti ha ringraziato i Carabinieri per il loro operato e tutte le istituzioni italiane che si sono mobilitate per la liberazione della figlia.

Il giorno dopo il rilascio, Clementina è ritornata in Italia. Smagrita ma tranquilla, nel corso di un'intervista ha dichiarato di essere sempre stata trattata bene, di non aver subito violenze ed anche di aver visto in faccia il suo rapitore.

"Ho capito che mi avrebbero liberato - dice Clementina - quando Timor Shah ha detto che dovevo entrare nel cofano di un'auto. Gli ho spiegato che soffro di claustrofobia - continua la volontaria - e allora mi hanno consentito di sedere sul sedile posteriore."

Ora Clementina si gode il calore di coloro che le vogliono bene, ed anche lei si affaccia dal balcone di casa per salutare, con gli occhi lucidi, quelli che dalla strada gridano il suo nome e applaudono il suo ritorno.

La preoccupazione, la paura, sembrano ormai lontane. Sono a Kabul.



Clementina Cantoni

Il dolore di un padre non ha mai fine

di Stefania Trivigno

Sarebbe scattato dopo ben sette mesi il bisogno di vendetta da parte di Carlo Potenza, papà di Giusy, la ragazza assassinata a colpi di pietra il 12 novembre scorso a Manfredonia, nel foggiano.



Giusy Potenza
[foto www.ra.it]

Il pomeriggio del 30 maggio scorso, l'uomo entra in un bar e, dopo aver ordinato una birra, si avvicina a Pasquale Mangini e lo acciolla al torace: Mangini è il padre di Filomena Rita, 19 anni, attualmente agli arresti domiciliari con la sua amica Sabrina Santoro, 24, con l'accusa di aver indotto la piccola Giusy alla prostituzione.

Carlo Potenza aveva sempre dichiarato di non voler farsi giustizia da solo: l'arresto il 6 maggio scorso delle due ragazze, infatti, potrebbe aver funzionato da deterrente.

Ma il nome di Giusy infangato, la famiglia sremata per la perdita di Giusy, la continua attenzione e i colpi di scena nelle indagini hanno forse influito sullo stato d'animo di Carlo Potenza.

La tragedia della piccola Giusy, in una realtà in cui bisogna fare i conti con gli occhi e, soprattutto, con la bocca della gente, si è ormai trasformata in scandalo: non si parla d'altro a Manfredonia, e in paese c'è chi aspetta con ansia, come davanti a una fiction televisiva, nuovi episodi da commentare.

Pasquale Mangini è fuori pericolo di vita. Quanto a Carlo Potenza, adesso rischia anche di incontrare l'assassino di sua figlia: è infatti in carcere per tentato omicidio.

Ogni tempo ha la sua Medea

di Fiorella Cherubini

L'ennesimo delitto innaturale, l'ennesimo infanticidio, ha tenuto impegnate le cronache degli ultimi giorni.

Dopo l'incubo di Cogne, il paese dove Samuele Lorenzi a tre anni perse la vita, il 30 gennaio 2002, per mano della madre Annamaria Franzoni - condannata dal giudice Eugenio Gramola a 30 anni di reclusione - una nuova Medea, madre assassina dei suoi figli, occupa le cronache.



I funerali di Mirko [foto www.tgcom.it]

Mercoledì 18 maggio, a Casatenovo, in provincia di Lecco, un bambino di cinque mesi, Mirko Magni, è stato trovato morto nella vasca da bagno. La madre, Maria Patrizio, sola in casa al momento del delitto, ha tentato inizialmente di deplistere le indagini raccontando di aver subito un'aggressione alle spalle. Una versione credibile, ma a tratti non convincente: era possibile ma strano che, avendo Maria Patrizio le mani legate sul davanti e non dietro la schiena, non fosse riuscita a liberarsi e chiedere aiuto.

Le successive confessioni della donna, rese nel corso di fittissimi interrogatori, e i risultati dell'autopsia e del dna (recuperato da un pezzo di nastro adesivo), hanno fatto definitivamente luce su questa vicenda.

I racconti dei familiari e del datore di lavoro di Maria Patrizio, che per giorni hanno rimandato l'immagine di una madre felice, si sono poi scontrati con l'ammissione della donna: «L'ho affogato io e poi ho inscenato l'aggressione».

I servizi giornalistici sulla vicenda hanno sempre presentato una palese dissonanza: la voce fuori campo a evidenziare la confusione e la disperazione della madre omicida; mentre sullo schermo fotografie di una ragazza sorridente, truccata, in posa. Forse per indurre i telespettatori a pensare a una persona immatura, superficiale, incapace di accogliere con la giusta abnegazione l'arrivo di un figlio.

Agli spettatori più attenti, però, non sarà sfuggito il grido di dolore di Maria Patrizio: «Avevo il terrore di non essere una madre all'altezza del suo compito».

Non ci deve sfuggire la fragilità di questa donna. E non ci deve sfuggire l'amara ironia della sua vicenda: il bisogno di conferme che la spingeva a tentare la carriera televisiva, e il fatto, poi, che in televisione sia arrivata. Ma per aver commesso il delitto più orrendo.

Format

Panorama ragionato della tv di oggi

La domenica da buttare

di Filippo Bisleri

Con metà maggio hanno chiuso i battenti sia "Domenica In" della band **Mara Venier** - **Massimo Giletti** sia "Buona domenica", la saga del pettegolezzo curata da **Maurizio Costanzo** [in foto] con naturali "incurioni" dell'onnipotente moglie **Maria De Filippi** e dei suoi **Costantino**, **Daniela** e **Alessandra**, dei vari **Kledi** e **Klady** o ancora dei ragazzi di "Amici" e della coreografa **Roberta Capua**.



Contentitori in sé vacui, che sembrano pensati solo per dare spazio a quanti, e sono molti, aspirano ad essere visti in televisione. Come dimostra l'assidua presenza, sia a "Domenica In" sia a "Buona domenica" di **personaggi di basso spessore** dediti al gossip o alle polemiche ad uso e consumo dei giornali scandalistici che, come denunciato recentemente da "Panorama", stanno nascendo come funghi e ci stanno preparando un'estate "squinzia".

Il pericolo è concreto: che trasmissioni vuote e assolutamente prive di un filo logico possano trovare le loro casse di risonanza nei nuovi magazines scandalistici nati per raccogliere pubblicità e per riempire i mesi di vuoto televisivo.

Grazie, rispondiamo noi, ma non ne abbiamo bisogno. Che la Venier e Costanzo chiudano le loro trasmissioni non ci dispiace. Il problema è, semmai, che la domenica italiana continua ad essere **priva di spazi adeguati di informazione e di aggiornamento**. Perché non pensare, suggeriamo, di approfittare della domenica per testare se gli italiani gradiscono quei programmi informativi e giornalistici di solito trasmessi in "quarta serata", come l'ha definita con arguzia **Renzo Arbore**?

Ma gli intendimenti dei vertici Rai e Mediaset non sembrano essere questi. Ci chiediamo come saranno gli italiani di domani, cresciuti a base di "Buone domeniche" ricche di Costantino e "Grande fratello" e accompagnate da "Domeniche In" dai dibattiti sconclusionati "Giletti style".

Urge una riflessione e un ripensamento sulla domenica televisiva. Più spazio all'informazione, meno risalto alle frivolezze.

Telegiornaliste/i + Telegiornaliste/i -

di Filippo Bisleri

Il gradino più alto del podio lo assegniamo, questa settimana, alla brava (e bella) **Federica Balestrieri**. Anche in periodi abbastanza grigi (o dovremmo dire neri?) per le "rosse" di Maranello, riesce a confezionare trasmissioni sportive capaci di **attirare l'attenzione anche del pubblico meno appassionato** di motori e Formula 1. Una conferma che la telegiornalista è brava e sa entrare in contatto diretto con il pubblico. Merita un "8.5".



Secondo gradino del podio per **Cesara Buonamicci**. Attaccata qualche settimana fa dal "Magazine" del *Corriere della Sera* per il brutto abbigliamento suo e del marito Joshua, la brava Cesara ha risposto sul campo con **condizioni e servizi doc**. A conferma che ha la stoffa della grande professionista e che forse i giornalisti vanno valutati per quanto dicono e quanto fanno, non per come vestono. Complimenti. Un bel "7".



Sale sul podio anche la brava **Daniela Comirato**. Nella redazione del tg di La7 la sua stella splende sempre più radiosa: **sta conquistando qualche spazio in più** e dimostrando, anche ai più scettici nei suoi confronti, che è un'ottima giornalista. Una realtà per l'oggi e una vera garanzia per il futuro. Per lei il terzo gradino del podio con un "6.5".

Riconquista il gradino più basso del contropodio **Maurizio Costanzo** il cui "Diario" francamente non convince. Speravamo che, chiuso il doppio impegno con "Buona domenica", Costanzo ci avrebbe proposto spunti più interessanti. E invece via ad una lunga serie di interviste, con domande al limite del morboso, ai reduci della "Fattoria". Biscardi fa scuola? Rimandato. Con un "4.5".

Simpatico certamente lo è, ma il buon **Maurizio Mosca**, specie nelle ultime settimane, ha dato il "peggio" di sé. L'aver lasciato il "baraccone" del "Processo di Biscardi" non pare servirgli molto... Che il germe del "giornalismo da bar" l'abbia contagiato? Urge terapia d'urto per riavere il vero Mosca. Rimandato con "5".

Lo mettiamo sul gradino più alto del contropodio perché sappiamo, per conoscenza personale, che il nostro **Sandro Piccinini** è probabilmente caduto, nelle ultime settimane, in un paio di **cessi di servilismo** ai big del calcio italiano (Juventus e Milan). Sappiamo, e abbiamo già avuto modo di dirlo, che il buon Piccinini può fare di più.

Rimandato con un "6" confidando di poterlo presto annoverare di nuovo tra i dignitosi componenti del podio delle telegiornaliste e dei telegiornalisti doc. Per intenderci, quelli che superano il mitico "6". E non politico.

Telegiornalisti

Bruno Longhi, telecronista portafortuna
di Filippo Bisleri

Parlare di calcio a Mediaset significa, giocoforza, parlare di **Bruno Longhi** che, è dal 1988, è il caporedattore nella redazione sportiva delle reti Mediaset, dove svolge principalmente il lavoro di telecronista.



Ma Bruno Longhi **non è nato giornalista televisivo**. La sua "gavetta" l'ha fatta **nella carta stampata** come redattore dello storico quotidiano "La Notte" di Milano e come **telecronista** per Telemontecarlo dove approdò fortemente voluto dall'editore.

Televisivamente, però, la carriera vera e propria di Longhi è nata all'interno di *Telemilano 58*, la prima emittente di Silvio Berlusconi che, col tempo, sarebbe diventata quella che oggi gli italiani conoscono con il nome di Canale 5.

Bruno Longhi ha effettuato **oltre 1000 telecronache** di calcio e tra queste quelle dei mondiali del 1986 in Messico, parecchie finali della Champions League, numerose Supercoppe europee, le 3 finali della Toyota Cup a Tokio coincise con i successi del Milan (1989 e 1990) e della Juventus (1996).

Ha ricevuto **diversi premi per la sua attività** e tra questi il *Premio Coni*, il *Premio Beppe Viola* e il *Premio Zanetti*. Insomma, per il molto professionale Longhi, anche più di un riconoscimento per una carriera già corposa e molto ricca di **successi anche di critica**.

Ultimamente ha realizzato il commento della sintesi del posticipo domenicale per la trasmissione "Controcampo", ha gestito lo spazio dedicato al campionato nel Tg5 del sabato notte e della domenica mattina, ed è stato l'opinionista di "Studio sport", dove ha messo in mostra uno stile **estremamente giovanile** e diretto in grado di coinvolgere nelle dinamiche dello sport anche i telespettatori più estranei al mondo pallonaro.

Già, perché Longhi ha il **grande merito** di saper limitare al massimo l'utilizzo di termini gergali o tecnici e di **saper raccontare lo sport**, il calcio in particolare, in modo semplice.

Da ragazzo si era occupato di musica: aveva fatto parte del gruppo "Flora, Fauna e Cemento" e aveva partecipato alla realizzazione (come bassista) di alcuni dischi di **Lucio Battisti**. Da qui l'idea, l'anno passato, di riproporlo, all'interno di "Guida al campionato" in versione musicista.

E anche in questa veste ha pienamente centrato l'obiettivo. Bravo Longhi.



Tgisti locali [Paolo Borgognone](#) [Tiziano Gualtieri](#) [campionato](#)

altri tgisti nazionali [clicca sulle foto per ingrandirle](#)



Editoriale

Ciò che molti pensano e nessun altro dice

Un Referendum come troppi di Silvia Grassesti

Nel Bel Paese del mare e del sole, delle partenze intelligenti e della (dis)informazione di massa, dei referendum dai venti quesiti portati avanti a forza di scioperi della fame: nello Stato laico dei nuovi Papi acclamati come allo stadio il campione del cuore, ancora una volta hanno avuto un peso determinante gli appelli all'**astensionismo come forma di impegno civile**.

Non vogliamo star qui a dichiarare la sconfitta del "sì": ma siamo qui a dichiarare la **disfatta della democrazia**. Con l'amarezza di chi crede (credeva) nello strumento referendario anche e soprattutto quando, come nel caso della fecondazione assistita, è convinto che solo gli specialisti della filosofia e della scienza avrebbero saputo, dovuto, potuto dirimere una questione tanto determinante come il diritto alla vita - e il diritto all'autodeterminazione.

Siamo qui come **donne nel mondo dei maschi**, dal quale ancora una volta abbiamo dimostrato di non saperci, volerli liberare.

Siamo qui come adulti consapevoli che chiedono al proprio Stato di consentire loro la scelta di una cura.

Siamo qui come eravamo in migliaia di scuole elementari, ieri mattina, ieri pomeriggio, oggi, a incrociare sguardi di speranza con altre donne, altri giovani come noi.

Siamo qui a suggerire anche una **valutazione sociologica** dei dati sull'affluenza alle urne: il **nord** consapevole, con maggiori strumenti, il Nord Italia delle grandi città (e parzialmente le grandi città del resto del Paese) e **delle grandi opportunità** di confronto con ciò che è diverso, nuovo, spaventoso, ma pur sempre opportunità; e la **provincia dei mille campanili** che sponde, da secoli, il suono delle stesse campane.

Siamo qui, e coltiviamo ancora una flebile speranza: che la classe politica raccolga il segnale e intervenga su una legge che lascia perplesso milioni di Italiani.

